



Toscana

Associazione nazionale circoli cinematografici italiani
Delegazione regionale toscana

Ogg. Vademecum relativo all'ottenimento dei permessi SIAE per l'attività istituzionale di proiezioni cinematografiche.

I cinecircoli aderenti all'ANCCI – Ass. Naz. Circoli Cinematografici Italiani - sono definiti dalla legge 28/2004 art. 18 comma 1 e 4.

In particolare , essi sono autorizzati a svolgere attività cinematografica avvalendosi di “riproduzioni visive-sonore da supporti video, ottici, elettronici, magnetici e digitali previa adozione delle misure di tutela finalizzate ad evitare qualunque azione di sfruttamento illegale”.

Quanto detto evidenzia due importanti passi preliminari all'inizio dell'attività: definire il rapporto con gli aventi i diritti di noleggio e aprire un rapporto con la SIAE al fine di pagare quanto dovuto per i PDM – piccoli diritti musicali – che ammontano al 2,1% dell'importo di ciascuna tessera (o biglietto) .

I circoli di cultura cinematografica possono operare sia con tessera sociale che effettuando bigliettazione ad ogni singolo spettacolo; in entrambi i casi, trattandosi di attività istituzionale riservata ai propri soci, gli introiti derivanti non costituiscono reddito ai fini fiscali (non è richiesta dichiarazione dei redditi) – art. 25 legge citata – e come si evince, per maggior chiarimento, da interrogazione all'ufficio delle entrate fatta dal nostro ufficio legale.

La presente nota redatta unitamente alla Direzione regionale toscana della SIAE ha lo scopo chiarire i passi necessari per un cinecircolo al momento di inizio di una attività di proiezioni cinematografiche.

La presente circolare può essere mostrata all'agente SIAE quale ausilio alle operazioni di concessioni del permesso di attività qualora fosse ritenuto utile.

Come detto, scopo della procedura è il corretto pagamento dei diritti PDM di cui la SIAE è esattrice.

I diritti di noleggio delle opere proiettate , qualunque sia il supporto utilizzato , non sono ambito di queste note in quanto rientrano nell'ambito della trattativa privata di ogni circolo con i distributori dell'opera e non coinvolge la SIAE.

Fanno eccezione alcune distribuzioni quali la “Medusa”, la Fox/MGM e la IIF che hanno affidato alla SIAE la riscossione dei diritti dei propri DVD Commercial .

La SIAE può, comunque, utilizzare i dati forniti per statistiche o segnalazioni richieste da società ad essa convenzionate (p.es. case di distribuzione).

Si ricorda inoltre che gli Agenti SIAE possono verificare la regolarità delle operazioni presentandosi all'ingresso del locale e richiedendo quanto previsto (statini, permessi di attività, borderò, ecc.). Possono inoltre richiedere agli spettatori di esibire il titolo di accesso (biglietto o tessera).

Si chiarisce che i proventi della vendita dei biglietti sono fuori campo IVA ai sensi dell'art.4 D.P.R. 26 ottobre 1972, n.633 e successive modificazioni (sempre che le proiezioni siano riservate ai soci e a condizione che lo statuto del cinecircolo sia adeguato alla normativa di cui al D. Lgs. 460/97).

Processo operativo per la richiesta di permesso di attività

Prima di andare alla SIAE procurarsi:

se si tratta di prima volta che si apre un rapporto con l'agenzia, fotocopia dello statuto, codice fiscale e dichiarazione di adesione all'ass. naz. rilasciata dall' ANCCI .

Tessere numerate progressivamente con bollino annuale Ancci.

Se la persona che opera non è il responsabile legale del circolo (normalmente il presidente) munirsi di delega.

Munirsi del programma di proiezioni previsto.

Quindi recarsi all'agenzia SIAE di competenza per territorio per la comunicazione di inizio attività.

L'Agente SIAE, verificata l'identità dell'utente, provvede a rilasciare il **certificato mod. 116/C** contenente le "condizioni particolari" (che comprendono i dati identificativi del circolo, il periodo di validità del permesso, i termini di pagamento, ecc.) e le "condizioni generali" (indicate sul retro del certificato o su un foglio allegato). L'emissione del certificato comporta un costo di diritti amministrativi (**codice 3760**) attualmente pari ad Euro 4,00 + IVA 20%.

Viene quindi concordato un deposito cauzionale, da versare immediatamente a garanzia del pagamento dei diritti d'autore (**codice 4779**).

La SIAE consegnerà dei programmini modd. 107/M, da compilare il giorno della proiezione con il titolo del film e il produttore; il modello va di volta in volta esposto all'ingresso della sala e firmato dall'intestatario del permesso SIAE. Ciascun programmino dovrà essere riconsegnato all'Ufficio SIAE territorialmente competente secondo i termini stabiliti al punto 7) delle "condizioni generali del certificato". Poiché la gestione dei diritti di noleggio con le case di distribuzione convenzionate con la SIAE richiedono tempi certi di chiusura settimanale, potranno essere concordate le modalità più opportune per assicurare la lavorazione dei programmini agli Uffici SIAE nei tempi più celeri possibili.

La SIAE consegnerà altresì una dichiarazione d'incasso (mod. 1026) sulla quale dovrà essere indicato, a chiusura dell'esercizio, l'ammontare delle quote sociali incassate.

Proiezioni con accesso regolato con tessera.

La SIAE farà compilare il modulo di richiesta di punzonatura, da cui debbono risultare il numero di tessere, la validità e il costo unitario.

Viene emessa e consegnata una fattura (mod. 501) comprensiva dei costi di punzonatura (**codice 3659** = € 2,00 + IVA 20% per ogni 100 tessere o frazione) e dei diritti amministrativi (**codice 3760** = € 1,00 + IVA 20%).

Verranno inoltre consegnate le distinte (o dichiarazioni) sulle quali dovranno essere indicati i film proiettati in ciascuna giornata di attività.

Terminato il ciclo di proiezioni, il responsabile del circolo si reca alla SIAE con le rimanenze delle tessere invendute; l'Agente SIAE provvede alla distruzione delle stesse ed a rilasciare verbale. Nella stessa circostanza, dovranno essere consegnate le distinte/dichiarazioni relative a tutti i film proiettati e la dichiarazione delle quote sociali incassate.

Il pagamento dei diritti d'autore sarà effettuato entro i 5 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, previa liquidazione del 2,10% sull'ammontare delle quote sociali. La SIAE rilascerà una fattura (mod. 501) comprensiva dei diritti d'autore (**codice 2340**) e dei diritti amministrativi (**codice 3760** = Euro 1,00 + IVA 20%).

Viene quindi compilata una seconda ricevuta mod. 221 per il rimborso del deposito cauzionale precedentemente versato all'atto dell'emissione del certificato (**codice 4787**).

Proiezioni con bigliettazione.

In questo caso la SIAE – verificato che le proiezioni sono riservate ai soci (e quindi che l'attività è fuori campo IVA) – consegnerà dei blocchetti di biglietti non aventi rilevanza fiscale, utili unicamente per la liquidazione dei diritti d'autore.

Verranno inoltre consegnate delle distinte da compilare per ciascuna giornata di attività, sulle quali dovranno essere indicati: il numero dei biglietti venduti, il prezzo unitario, l'incasso complessivo, nonché titolo e produttore del film.

Il pagamento dei diritti (2,10% dell'incasso dei biglietti) sarà effettuato con cadenza quindicinale e precisamente: per le proiezioni effettuate dall'1 al 15 di ciascun mese, pagamento entro il successivo giorno 23; per le proiezioni effettuate dal 16 al 31 del mese, pagamento entro il giorno 8 del mese successivo.